

## Sport

## BASKET - LEGA A

## Frenata su Walker, ora la mente a Cantù

Veroli prende ancora tempo e la Juve aspetta, intanto cresce l'attesa per la sfida di domenica



AKINDELE E' IN CRESCITA COSTANTE (FOTO CIAMILLO/CASTORIA)

DOMENICO PEZZELLA  
sport@gazzettadicaserta.net

CASERTA. Altro giro altra corsa, altro giorno ed altra fumata nera nel cielo di Pezza delle Noci per quanto riguarda l'arrivo in bianconero di un nuovo giocatore e nella fattispecie di Erving Walker. Quella di ieri doveva essere la giornata decisiva per la decisione riguardante l'arrivo dell'ex Florida Gators all'ombra della Reggia ed al servizio di Pino Sacripanti. Una decisione che per essere precisi spettava solo ed esclusivamente alla formazione che allo stato attuale lo tiene sotto contratto qui in Italia: la Prima Veroli. Non una questione di obiettivi, considerando che la stagione per le considerazioni in Legadue è praticamente orientata solo ed esclusivamente verso i playoff, sempre che la post season per il salto di categoria sia stato un obiettivo per la franchigia

di patron Zeppieri. Un campionato a senso unico, visto che l'esclusione del Basket Napoli per inadempienze ha eliminato quel patos e quella adrenalina che ti tiene sempre concentrati per evitare l'opposto della felicità della promozione e quindi la rabbia e la delusione della retrocessione. Di per sé il solo fatto di non essere sottoposto a questo tipo di pressione dal punto di vista sportivo e che la squadra affidata a Franco Marcelletti con budget nettamente inferiore a quello degli anni scorsi non ha certo grandissime velleità di un salto di categoria immediato, poteva essere un dato determinante per la società giallorossa di liberarsi di un giocatore che in fondo con le sue prestazioni non aveva convinto tantissimo addetti ai lavori, media e tifosi. Ecco il perché e la ragione per cui il colloquio tra la società ed il diretto interessato ha avuto vita breve e poche

domande per poi dirigersi verso la strada giusta ovvero quella dell'accordo a fare il salto di categoria, provare a respirare un'aria differente, ma soprattutto giocare in tutto e per tutto la propria chance, quella di mettersi in mostra nel massimo campionato italiano. Purtroppo quando nella stanza dei bottoni una società era stata abituata, negli anni scorsi, a comprare a provare di aumentare il talento a disposizione in corso d'opera e non a diminuirlo, una situazione del genere potrebbe essere anche un problema e alla fine così è stato. La dirigenza verolana, proprio non voleva privarsi del folletto ex Florida prima della sfida di questo venerdì che tra l'altro vedrà i giallorossi in diretta televisiva. Prima il no, poi il ripensamento ed una stertata veloce e determinata verso il sì, prima di controsterzare e tornare sui suoi passi. Un cambio di direzione che in un

certo senso ha fatto pensare il club bianconero che se è in cerca di un'aggiunta lo fa per arrivare alla prossima sfida con un uomo in più nelle rotazioni e contro una squadra che per numero di giocatori potrebbe farne due di squadre. Insomma l'obiettivo del Sacripanti General manager è quello di arrivare a domenica con un uomo in più. Ed allora ecco che la giornata di oggi rappresenta l'ultimatum naturale per il presidente Zeppieri e Veroli per prendere la propria decisione. Se la posizione verolana resterà quella degli ultimi due giorni, ovvero quella di aspettare alla prossima settimana, l'affare salterebbe ed allora la dirigenza bianconera potrebbe anche buttarsi a capofitto su giocatori nella stessa situazione e che potrebbero essere tesserati senza problemi entro le 12 di questo venerdì e quindi essere in grado di conoscere la squadra oltre ad essere in campo al fianco

di Mordente e compagni. Ma con o senza aiuto o rotazione, mentre lo staff dirigenziale continua a cercare e provare a convincere Veroli, sul legno del Palamaggio i bianconeri continuano a lavorare per provare il vero miracolo: battere Cantù. Un'impresa che forse capita al posto giusto al momento giusto, considerando i piccoli problemi della formazione guidata in panchina da Trinchieri e probabilmente dovuti al doppio impegno tra Italia ed Europa, ma soprattutto per il fatto di disputarsi in casa. La conoscenza del legno e dei ferri, la

spinta del pubblico, sono sempre stati punti fondamentali di prestazioni diverse da quelle on the road. Tra le mura amiche la Juve ha sempre trovato la forza ed una grinta e spinta in più specialmente in difesa. Ed allora difesa e pallacanestro essenziale saranno le chiavi per provare a far sì che quella che si vedrà a Pezza delle Noci sia la stessa Cantù ammirata contro iena e da poco più di 50 punti segnati, visto che fino a 60 è una soglia entro la quale Caserta può giocarsela contro chiunque e vincere.

## LA TOP TEN DELLA LEGA A di Alessandro delli Paoli

<b>LINTON JOHNSON</b>  <b>10</b> Come un mariachi impugna la chitarra e le 'suona' ai brindisi: 15 punti, 18 rimbalzi, 5 recuperate e 37 di valutazione. Poi, con gesti provocatori, scatena la bagarre delle tifoserie. Al Del Mauro risuona un classico messicano. Cielito Linton.	<b>KEITH LANGFORD</b>  <b>9</b> Nella giornata in cui Vettel conquista il terzo titolo iridato, l'Armani sembra aver ingranato la marcia giusta. La guardia 'scalda' i motori, con 30 punti (4/6 da due, 5/7 da tre), 4 rimbalzi e 34 di valutazione, supera la Sutor. Keith Supercar.	<b>JUVECASERTA</b>  <b>8</b> Prima vittoria in trasferta. Mordente graffia (12 punti), Gentile illumina (15 punti, 3 recuperate e 2 assist) e Maresca affonda la Scavolini (17 punti). La colonna sonora del successo non può che essere firmata da David Bowie. Heroes.	<b>EBI ERE</b>  <b>7</b> La Cimberio non si ferma più e conquista la nona vittoria in fila. L'ala nigeriana è il top scorer di serata: 24 punti (7/12 da due, 2/5 da tre), 9 rimbalzi e 23 di valutazione. A Varese risuonano le note dei Queen. Don't stop me now.
<b>TRAVIS DIENER</b>  <b>6</b> Il play illumina con 23 punti (7/11 da due, 3/8 da tre), 7 assist, 2 rimbalzi e 25 di valutazione e conduce Sassari al sofferto successo su Cremona. Il cambio di panchina non giova alla Vanoli e Sassari rimane sulla 'Gresta' dell'onda.	 <b>KYLE JOHNSON</b>  <b>5</b> La guardia non incide: 7 punti (0/4 da due, 1/2 da tre), 7 rimbalzi, 7 di valutazione ma un pesante -2 di plus minus. Nonostante il buon avvio dei gialloblu, l'Emporio Armani trionfa e la Sutor rimane a digiuno di vittoria. Kilo Kyle.	<b>PHIL GOSS</b>  <b>4</b> L'Acea cade sul parquet della Virtus. La guardia non è in giornata di grazia: 9 punti (1/6 da 3), 6 perse, -1 di valutazione e -10 di plus minus. I giallorossi iniziano a capire quanto sia vera la canzone di Max Pezzali. La dura legge del Goss.	 <b>SCAVOLINI PESARO</b>  <b>3</b> Settima sconfitta stagionale. Questa volta, ad espugnare l'Adriatic è la Juve che approfitta della scarsa vena dei padroni di casa (9/25 da due, 11/31 da tre). Pesaro dovrà correre ai ripari al più presto. Il tempo scorre. Ticchi tac.
<b>IVAN ZOROSKI</b>  <b>2</b> La Reyer cade sorprendentemente sul parquet di Biella. Prestazione deficitaria del play: 4 punti (2/3 da due, 0/2 da tre), 3 perse, -1 di valutazione. A Venezia sono abituati a vedere tutto un altro Zoroski. Tolleranza Zoro.	<b>MAARTEI LEUNEN</b>  <b>1</b> La Montepaschi sbanca Cantù e si rilancia per lo scudetto. Prestazione trash, proprio come un vecchio cantante del genere, dell'ala: un punto (0/7 dal campo), 3 palle perse, -3 di valutazione e -5 di plus minus. Leunen di Lernia.		

## L'ORIUNDA VA IN WABA

### HA GIOCATO NEL FAMILY Il sogno di Palacios, ha firmato a Chicago

CASERTA. Il primo colpo delle Chicago Lady Steam di coach Antonio d'Albero è l'argentina, con passaporto italiano, Florencia Palacios. Nata il 29/12/1985 a Buenos Aires, ala di 181 cm, è la prima giocatrice italiana, visto che giocherà con questo status, ad approdare nella WABA, la neonata lega femminile americana. Situazione 'strana' quella di Flo che, per le normative italiane, può giocare solo da passaportata mentre, all'estero, è italiana a tutti gli effetti. Una vittima della burocrazia italiana che, comunque, ha trovato la grande opportunità di giocare nella WABA. Questa la sua carriera. Inizia a Giocare in Argentina nel club Velez Sarfield, con questo team gioca in tutte le categorie giovanili fino ad arrivare in prima squadra e vincendo anche un campionato juniores. Ancora juniores si trasferisce al Club Atletico Lanus per poi approdare nel 2003 al Union Florida sempre in Sud America.

Arriva così il trasferimento in Europa nel campionato italiano nel CariChieti società di A1, nel quale milita per due stagioni dal 2003/04, ma per problemi di tesseramento gioca nella squadra del New Aurora Pescara. Nella campionato 2005/06 firma per il Pio XII di Santiago De Compostela in Spagna e terminato il campionato spagnolo ritorna in Italia per completare la stagione con

il New Aurora Pescara e vincere il campionato. La stagione seguente gioca nel Sangabriele Basket Milano raggiungendo la semifinale dei playoff. Nel 2007/2008 inizia con lo Yale Pescara per poi trasferirsi alla Pallacanestro Femminile Viareggio dove vince il suo secondo campionato italiano. Nel nuovo campionato resta in Toscana e gioca nella Florence Basket Firenze in A2, nel 2009/10 firma per il Napoli Basket Vomero in A1 e completa la stagione nello Stabia Basket di Castellammare di Stabia vincendo il suo terzo campionato. Nel 2010 è sotto contratto con il Lemvig Basket nella serie A1 in Danimarca dove ottiene anche riconoscimenti per alcune prestazioni dal sito di eurobasket.com, completa la stagione con il rientro in Italia vincendo il suo quarto campionato italiano nelle fila del Family Basket Casagiove. Atleta che ha fatto parte anche della nazionale Argentina e ha partecipato a varie summer league estive in Europa. Giocatrice in grado di coprire il ruolo sia di ala piccola che di ala grande, Florencia ha un ottimo tiro da tre e una buona partenza in palleggio, con la quale può battere l'avversario diretto e concludere in avvicinamento al ferro o in arresto e tiro. Molto solida in difesa, grazie al suo fisico gioca e difende sia sugli esterni che sugli interni.

## SERIE D - GIRONE B

### UNA SCONFITTA MOLTO LARGA Casapulla interrompe la striscia favorevole e crolla contro Solofra

CAB SOLOFRA 78  
CASAPULLA 61  
(22-8, 38-30, 48-47)

CAB SOLOFRA: Cantelmo 21, Altruda ne, Napodano 2, Esposito 24, Lambiase, Coppola 14, Ferrara 4, De Benedictis ne, Vintonyak 9. All. Gallucci.  
IRTET CASAPULLA: De Ninno, Lombardi 5, L.Lillo, Violante 12, Napoletano 5, Pietropaolo, Olivetti 11, Di Lorenzo 20, D'Aiello 6, Bonsignore 2, Sbordone ne, G.Lillo. All. Monteforte.

SOLOFRA. S'interruppe la striscia vincente dell'Irtet, che crolla nell'ultimo periodo e cede il passo, scendendo al terzo posto in classifica. La partenza soporifera dei gialloviola dà una grossa mano ai conciarci che fanno leva soprattutto su Vintonyak per mettere in crisi il sistema difensivo dell'Irtet, sia a livello realizzativo che per aprire varchi per i ceccchini. Infatti Cantelmo ed Esposito (due siluri dai 6,75) fanno il resto da fuori, mentre il Casapulla di rado trova il fondo della retina ed insegue 22-8 al primo pit stop. L'ingresso di Di Lorenzo dà la scossa alla Monteforte-band: l'esterno maddalonese è il grande protagonista della frazione con 17 punti e due triple a referto ed anche Olivetti dà il suo apporto. Tra gli irpini Cantelmo è il leader indiscusso, dati i problemi di falli di Vintonyak e la prova sottotono di Napodano. Sotto di otto all'intervallo lungo (38-30), i casertani imbeccano la giusta strategia difensiva pressando e recuperando diversi palloni finalizzati a dovere. I rivali di contro faticano a muovere il tabellone, cedendo piano piano sotto i colpi di Violante (9 punti nel break) e così l'Irtet allunga fino al 42-47 poco prima del 39' e spreca oltretutto tre chance per rimpinguare il bottino, sparando a salve da lontano. Il Solofra ne approfitta subito e grazie ai lunghi Vintonyak e Ferrara si riprende il comando all'ultima sosta (48-47 al 30'). Ci sia avvia verso



IL COACH CASAPULLESE MONTEFORTE

un testa a testa, ma solo in teoria perché il Casapulla, complice qualche fischio 'casalingo' di troppo dei grigi, è in bonus dopo appena l'10" dall'inizio del periodo conclusivo. Cantelmo infila un paio di traccianti che accennano alla fuga, ma ciononostante i viaggiatori provano a rimettere in piedi la gara tornando anche a sotto la doppia cifra di ritardo. Però il fallo tecnico sanzionato a Lombardi a 5'50" dal termine e i tanti liberi guadagnati valgono il +14 in favore dei padroni di casa, che scavano il solco decisivo, anche perché il nuovo riavvicinamento firmato D'Aiello e Napoletano a 4' dal termine (64-54) è vanificato da un tecnico alla panchina casapullese, stavolta capitalizzato a pieno dagli avversari. I gialloviola escono mentalmente dalla partita, i solofrani inferiscono, invece, sulle macerie ospiti e con l'ausilio di Esposito e Coppola (17 punti in tandem in 10') mettono fieno in cascina in ottica di un'ipotetica differenza canestri di fine stagione, volando sul +17 alla sirena definitiva.

MF

## DIV. NAZIONALE C

### Il Maddaloni ha ricominciato a sorprendere

MADDALONI. Il San Michele dimostra ancora una volta di non mollare mai, portando con sé nel pullman del ritorno due punti che varranno come oro colato. Sfortunato il Barletta, a cui vanno solo attribuiti applausi, che dimostra ancora una volta di essere formazione ostica da affrontare. «Siamo partiti molto bene e tutto stava andando a puntino - dichiara coach Massaro - Sapevamo però che il Barletta è una squadra che non molla, tosta, e quindi sono stati bravi a ritornare sotto mettendoci una difesa che ha influenzato per il semplice fatto che in quella fase della gara non siamo riusciti a fare canestro. La partita è poi stata durissima perché non siamo stati capaci a rimettere il muso davanti, tanto che a circa 5' dalla fine avevano otto punti di vantaggio, e la partita sembrava poter prendere una piega a loro favorevole, come un po' successo nelle nostre ultime gare. I complimenti sono da attribuire a tutta la squadra. Il supplementare è stato molto equilibrato, e ancora una volta onore al merito dei miei ragazzi che sono stati lucidi, diligenti, spietati al momento giusto, ed anche se sembrava che avevamo chiuso la partita, abbiamo dovuto difendere fino alla fine con una difesa che sull'ultimo tiro loro è stata impeccabile. Credo che la vittoria sia meritata».

GB